



Regione Campania

**Ai Sindaci dei Comuni  
della Regione Campania**

**Oggetto: L.R. 41/87 "Intervenrti a sostegno della condizione giovanile in Campania"  
- *Indicazioni alla progettazione anno 2003* -**

Nell'approssimarsi della scadenza (28 feb. 03) per la presentazione - per quanti interessati -

dei progetti ai sensi della legge in oggetto, comunichiamo alle SS.LL. alcune indicazioni a cui invitiamo di attenersi in fase di predisposizione del progetto.

I riferimenti fondanti per la progettazione sono contenuti nella circolare dello scrivente Settore n.01097 del 1 feb. 2002, a suo tempo inviata a tutti i Comuni della Regione Campania, tuttora valida, e che, per ogni evenienza, alleghiamo in copia alla presente.

L'idea guida e di raccordo per questa nuova annualità e per l'intero processo della L.R. 41/87 deve avere come riferimento la creazione di veri e propri laboratori sociali oltre che artigianali e formativi.

Operativamente:

- verificare con scrupolosa attenzione l'effettiva necessità (condizione giovanile con forte elementi di criticità e di rischio; territorio con evidenti problematiche segnate da disagio relazionale, nei rapporti sociali e intergenerazionali, da forme di degrado e da ritardo nei processi di identificazione e di crescita soprattutto per i giovani) per una progettazione fortemente mirata e caratterizzata
- verificare la possibilità concreta di attuazione di un programma di attività dove sono coinvolti, fondamentalmente, soggetti, categorie, operatori, professionalità inequivocabilmente definite e particolari
- considerare la fattiva possibilità di compartecipazione con fondi propri per consentire una attuazione del progetto adeguata alle esigenze emerse, ed evitare una probabile esclusione in prima istruttoria nel caso di eccessivo scarto (progetto difficilmente rimodulabile) tra la richiesta e le disponibilità contributive della Regione
- Conseguentemente far scaturire e motivare il progetto da un'analisi attenta della condizione giovanile in rapporto al territorio

- Interessare e includere nel progetto esclusivamente giovani a rischio individuati dai servizi sociali dei Comuni e su indicazione del tribunale dei minori, come suggerito dalle LL.RR. 41/87 e 22/89 - fermo restando il coinvolgimento di altri giovani (anche non indicati negli atti progettuali o nella richiesta contributiva alla Regione se non a carico di fondi propri dei Comuni) per un'auspicabile interazione, aggregazione e socializzazione, per la crescita cultura, per attività sportive e ricreative, per una utilizzazione coordinata del tempo libero (art. 1 l.r. 41/87 - art.2 l.r. 22/89)
- Affermare il carattere sociale dell'iniziativa utilizzando le risorse esistenti non solo strutturali ma dell'associazionismo, del terzo settore, del volontariato, di professionalità singole, rendendole protagoniste sia nella fase organizzativa e progettuale che nella fase attuativa del programma.
- Conciliare gli aspetti di carattere sociale con attività di formazione/lavoro - principale impegno dei giovani - e con la realizzazione di laboratori artigianali, villaggi giovanili concepiti come imprese produttive, per un raccordo sempre più stringente tra sociale e lavoro
- Pensare ad iniziative aperte al coinvolgimento-confronto-collaborazione con altre iniziative di sviluppo del territorio, di crescita culturale e sociale
- Perseguire una corresponsabilizzazione fra più Comuni, nello spirito della legge 328/00 - sempre più modello di riferimento - per una maggiore economicità degli interventi, per rispondere in modo più efficace a problematiche interdipendenti e interinfluenti di realtà diverse, per contribuire a un processo di sviluppo più ampio e sostenibile
- Definire la progettazione come qualcosa di non staccato ma strettamente collegata alla gestione organizzativa
- Pensare a progetti inseriti in un discorso di programmazione che duri nel tempo, finalizzata alla realizzazione di villaggi giovanili e dell'artigianato comprensivi di varie attività di arti e mestieri e culturali, sportive, aggregative, socializzanti, di recupero scolastico e ambientale

**Ulteriori informazioni, per quanti interessati, possono essere richieste telefonando al n.081 7966603 o recandosi direttamente al Settore Politiche Sociali isola A/6 Centro Direzionale NA 6° Piano**

Il Dirigente del Settore  
Dott.ssa M.G. FALCIATORE

EDC/CM